ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

A PROPOSITO
d'elezioni politiche

GIURISPRUDENZA PARLAMENTARE

Dal Resoconto dei Lavori legislativi fatti dalla Camera dei deputati nella XV Legislatura, togliamo le seguenti

Note in fatto di elezioni.

Chiusura della votazione.

« La chiusura della votazione prima dell'ora prefissa dalla legge, o quando non sieno trascorse dall'appello le 3 ore prescritte, importa la nullità della votazione della sola sezione in cui è avvenuta, purchè non resti alterato il risultato finale della elezione. »

(Così deliberò la Camera sull'elezioni di Rovigo, Sondrio e Messina I.).

« Rimanendo alterato questo risultato, l'intera elezione deve essere annullata. »

(Una tal deliberazione fu presa sull'elezione di Messina I.)

« Alla mancanza d'indicazione dell'ora precisa nella fine dell'appello o della chiusura della votazione supplisce l'indicazione generica che la votazione fu chiusa a termini di legge, purchè non sorga alcun reclamo. »

(Così, a proposito dell'elezione di Udine I., il 21 dicembre 1882 deliberava la Camera).

« Quando in un verbale è notata la ora della chiusura della votazione, senza che si dica se sia pomeridiana o antimeridiana, potendo con ciò essersi violata la legge, rimane annullata la votazione della sola sezione cui si riferisce quel verbale e non tutta l'elezione, sempre quando non ne sia rimasta spostata la maggioranza. »

(Così per l'elezione di Foggia II).

***

Voto delle guardie campestri e doganali.

Il voto delle guardie campestri, organizzate *militarmente*, è *nullo*, e può essere causa di nullità per la elezione quando ne alteri il risultato finale; lo stesso dicasi del voto delle guardie doganali.

(Sull'elezioni di Foggia II e Siracusa II).

Gli inservienti municipali non appartengono a quei corpi organizzati ai quali, per l'art. 14 della legge elettorale politica, è sospeso il diritto elettorale.

(Per l'elezione di Caserta I).

***

Verbali — loro autorità.

I verbali fanno fede fino a prova contraria (inscrizione di falso). Inammissibile quindi ogni protesta in contrario.

(Per Torino II).

Eccezione.

Trovandosi però negli stessi processi verbali la prova intrinseca e giuridica per ritenere la dichiarazione contenuta in essi come l'effetto di un semplice errore materiale di scritturazione, l'elezione non resta invalidata.

In due sezioni appariva chiusa la votazione prima dell'ora prescritta.

(*Elezione di Ferrara*).

Chiusura irregolare di votazione in una sezione.

(Elezione di Campobasso I).

47 voti apparivano a Cavalli invece di Cavallotti.

(Elezione di *Rovigo*).

La Giunta però ha dichiarato specialissimi questi casi, e non infirmanti per nulla la regola generale.

Casi diversi.

I. Di nullità:

La costituzione artificiosa del seggio elettorale, il luogo delle operazioni, la autografia delle schede e l'abbruciamento di quelle che volevansi conservate, possono dar luogo a nullità delle votazioni di quelle sezioni ove accaddero i fatti.

(Elezione di Genova III.)

II. Di non nullità:

La diffusione di voci ingiuriose e calunniose a carico di un candidato non pregiudica al valore dell'elezione;

(Elezione di Sondrio)

nè tampoco la nomina a scrutatore di uno che non fosse elettore.

Il non unire ai verbali le schede bianche o contestate, o l'abbruciarle non importa la nullità della elezione, specialmente quando non siavi nei verbali nessuna traccia di protesta.

L'esclusione degli elettori estranei alla Sezione dal diritto di accedere alla sala di votazione.

(Elezioni di Bari II.)

III. Di non violazione della legge:

La trasmissione per la posta dei processi verbali non costituisce violazione di legge.

(Elezione di Torino II.)

Nemmeno è contrario alla legge il fatto che l'ufficio dei presidenti abbia proceduto alle sue operazioni e alla proclamazione degli eletti a porte chiuse e senza l'intervento del pubblico.

(*Novara III.*)

Caso in cui non resta violata la legge, votando gli elettori di due sezioni in una sola.

(Torino II.)

IV. Dichiarazioni intorno al voto:

Non sono ammesse le dichiarazioni di elettori attestanti che non si sarebbero, se presenti, recati a votare; — nè tampoco le dichiarazioni di sacerdoti che adducessero, per prova di non aver votato, il divieto della S. Sede o del Vescovo.

(Campobasso I.)

V. Segretari:

La presenza nell'Ufficio definitivo in qualità di segretario di un non elettore può proporsi a motivo di nullità soltanto quando risulti che abbia abusato dell'incarico indebitamente conferitogli.

(Roma I.)

L'essersi scelto a segretario un elettore compreso nelle categorie descritte dall'articolo 60 della legge elettorale politica, ma di un ordine inferiore, di preferenza ad un altro di ordine superiore, pure presente all'adunanza, non è motivo di nullità.

(Elezione di Ancona).

VI. Validità delle schede:

Trattandosi di elezione di primo scrutinio, non sono da attribuirsi al candidato quelle schede portanti un nome diverso dal suo, benchè suo sia il cognome.

Gli si attribuiscono però quelle schede portanti il solo cognome, o titolo gentilizio, anche se scritte scorrettamente, purchè notorio sia il nome del candidato.

(*Elezioni di Firenze II, Firenze III e Siracusa II.*)

Questa la giurisprudenza della Camera dei deputati durante la XV^a Legislatura.

Gli elettori e i presidenti di seggi nel II Collegio di Udine vogliono aver sott'occhio queste note e giovarsene se i casi si presentassero.

C. F.

MINISTRI E SEGRETARI GENERALI DELLE FINANZE
dalla proclamazione dello Statuto

Regno di Sardegna.

MINISTRI	DAL	AL	SEGRETARI GENERALI
Thaon di Revel conte Ottavio		14 marzo 1848	Ceppi conte D. Paolo Lorenzo
Detto	16 marzo 1848	27 luglio id.	
Ricci marchese Vincenzo	27 luglio id.	15 agosto id.	Oytana avvocato Giov. Battista
Thaon di Revel predetto	15 agosto id.	16 dicembre id.	Oytana predetto
Ricci predetto	16 dicembre id.	27 marzo 1849	Oytana predetto
Nigra commendatore Giovanni	27 marzo 1849	19 aprile 1851	Oytana predetto
Cavour conte Camillo	19 aprile 1851	22 maggio 1852	Oytana predetto
Cibrario conte Luigi	22 maggio 1852	4 novembre id.	Oytana predetto
			Oytana predetto sino al 1855.
Cavour predetto	4 novembre id.	15 gennaio 1858	Gabaleone di Salmour co. Roggero nel 56
			Derossi di Santa Rosa co. Teod., nel 57 ff.
Lanza commendatore Giovanni	15 gennaio 1858	19 luglio 1859	Oytana predetto
Oytana commendatore Giovanni	19 luglio 1859	18 gennaio 1860	. . . .
Vegezzi commendatore Zaverio	18 gennaio 1860	17 marzo 1861	Scialoja avvocato Antonio

Regno d'Italia.

MINISTRI	DAL	AL	SEGRETARI GENERALI
Vegezzi predetto	17 marzo 1861	8 aprile 1861	Scialoja predetto
Bastogi conte Pietro	8 aprile id.	3 marzo 1862	Cordova Filippo
Sella comm. Quintino	3 marzo 1862	8 dicembre id.	Scialoja predetto
Minghetti comm. Marco	8 dicembre id.	28 settembre 1864	Borromeo conte Guido
Sella predetto	28 settembre 1864	31 dicembre 1865	Borromeo predetto
Scialoja comm. Antonio	31 dicembre 1865	17 febbraio 1867	Finali avvocato Gaspare
Depretis comm. Agostino	17 febbraio 1867	4 aprile id.	Finali predetto. - Perazzi ing. Costantino
Ferrara comm. Francesco	4 aprile id.	4 luglio id.	Perazzi predetto
Rattazzi comm. Urbano (int.)	4 luglio id.	27 ottobre id.	Perazzi predetto
Cambray-Digny co. Guglielmo	27 ottobre id.	14 dicembre 1869	Perazzi predetto. - Finali predetto
Sella predetto	14 dicembre 1869	10 luglio 1873	Perazzi predetto
Minghetti predetto	10 luglio 1873	25 marzo 1876	Casalini ingegnere Alessandro
Depretis predetto	25 marzo 1876	26 dicembre 1877	Seismit-Doda Federico
Magliani comm. Agostino	26 dicembre 1877	24 marzo 1878	N. N.
Seismit-Doda comm. Federico	24 marzo 1878	19 dicembre id.	Leardi Carlo
Magliani predetto	19 dicembre id.	15 luglio 1879	Marazio barone dott. Annibale
Grimaldi comm. Bernardino	15 luglio 1879	25 novembre id.	Orgitano Luigi
Magliani predetto	25 novembre id.	29 marzo 1884	Marazio predetto
Magliani predetto	30 marzo 1884		Marazio predetto. - Marchiori comm. Gius.
		Chi lo sa?	N. N. *per ora, salvo sempre il posto* pel bocciato di Rovigo.

ELEZIONI POLITICHE

Ferrara 18. Risultato di 32 sezioni: Adolfo Cavalieri 2875, Imbriani 1655, Carpeggiani 394, Guelfo Mantovani 30.

Forlì 18. Sezioni 44. Inscritti 11913 votanti 3371. Cipriani ebbe voti 2061, Saladini 1222.

Reggio Calabria 18. Risultato di 33 sezioni su 54. Vollaro 3988, Falletti 652.

Ravenna 18. Inscritti 16899. Votanti 8562. Caldesi 4485, Cipriani 4289, Gamba 3745, Pasolini 1847.

In Italia

Le feste di Genova.

Alle ore 5.20 di sabbato re Umberto scende e prende posto in una lancia che lo porta al ponte Federico Guglielmo rimorchiato da un vaporetto, in mezzo all'*urrà dei marinai, alle note squillanti* delle trombe, agli evviva di tutta Genova che lungo il tragitto persino sui tetti, acclamava al re d'Italia.

E quando la lancia reale arrivò a una certa distanza da terra notemmo i marinai del grandioso piroscafo *Matteo Bruzzo* schierati sui pennoni, facendo gli urrà d'uso, e agitando i berretti bianchi con magnifico effetto.

Il re accompagnato dal principe Tommaso, dal generale Pasi e dal ministro Briq. fu ricevuto dalle autorità civili e militari con a capo il sindaco che l'accolse a nome di Genova lieta d'accogliere fra le sue mura il figlio di Vittorio Emanuele, il re d'Italia.

Il re col barone Podestà e col principe Tommaso, e col generale Pasi si avviò al palazzo reale fra le acclamazioni del popolo festante.

Alle 6.30 il re, il principe Tommaso il barone Podestà e tutta la casa civile e militare di S. M. si recavano alla stazione per ricevere la regina.

Entro la stazione attendevano già moltissime signore dell'aristocrazia genovese per presentare i loro omaggi alla sovrana.

Alle 6.40 giunsero in treno reale la regina e la duchessa Isabella.

Il re e il duca di Genova corsero loro incontro e le aiutarono a scendere dal vagone. Due gentildonne genovesi presentarono dei graziosi bouquets di fiori alla regina, ed alla principessa. Entrambi mostrarono di gradire moltissimo il gentile omaggio e strinsero la mano precisamente a tutte le dame che vennero loro presentate.

Quando le Loro Maestà apparvero sul piazzale della stazione, un'acclamazione, un evviva imponente del popolo affollato li salutò. Si sventolavano i fazzoletti, si agitavano i cappelli in aria, fragorose grida di viva la regina Margherita e viva Umberto, si andavano continuando tanto insistentemente che le Loro Maestà si presentarono sul poggiuolo a ringraziare.

Che spettacolo splendido, imponente si presentava in quel momento.

Tutti i *balconi ornati con ricchi* damaschi e con bandiere erano affollati di belle signore che sporgevano le loro graziose testoline e che agitavano i loro fazzoletti salutando entusiasticamente la amata e gentile nostra Sovrana.

La strada era affollata in modo da rendere impossibile la circolazione, e tutto quel popolo acclamava ai Sovrani con fragorosi evviva ed applausi.

L'inaugurazione.

Genova 18. Le loro maestà, il duca e la duchessa di Genova, i ministri e il seguito, sono giunti in piazza Corvetto alle 11 ant. Presero posto sul palco sontuosamente addobbato.

Attendevano le loro maestà senatori, deputati, il barone Keudell e tutte le autorità. Dal palazzo fino a piazza Corvetto le truppe facevano ala. Tutte le finestre imbandierate ed ornate con damaschi. Un'immensa folla applaudì continuamente le loro maestà lungo tutto il percorso e vi fu una pioggia di fiori. Parecchie musiche e società di veterani attorno il monumento.

Piazza Corvetto e le adiacenti alture gremite di folla enorme. Il colpo d'occhio è stupendo. Presenti i sindaci della Liguria, gli assessori di Roma, Firenze, Venezia, i sindaci di Milano, Alessandria e Catania. Si procedette allo scoprimento del monumento e al momento dello scoprimento scoppiò un acclamazione unanime al Padre della Patria e a Casa Savoia.

Indi parlano il marchese Sauli, e il sindaco.

Finiti i discorsi che furono applauditi le loro Maestà scesero dal palco e fecero il giro del monumento, esaminandolo attentamente ed esternando la loro alta soddisfazione.

Durante il giro il Re s'intrattenne a parlare coi veterani cui strinse la mano.

Alla partenza delle Loro Maestà si rinnovò la dimostrazione che continuò fino al palazzo ove si affacciarono parecchie volte a ringraziare.

Alle ore 1.30 è cominciato il ricevimento delle autorità.

Alle ore 7 fuvvi pranzo di gala di 80 coperti.

La serata.

L'illuminazione riuscì splendida, fantastica; le case erano illuminate nella adiacenza del palazzo reale, la circolazione impossibile.

I Reali e i principi giunsero al teatro alle 9.30. Lungo il percorso le acclamazioni entusiastiche di immensa folla. Le vetture procedevano al passo attorniate dalla cittadinanza plaudente. Giunti a teatro *si presentarono* al terrazzo per salutare la folla.

Il teatro affollatissimo, era illuminato a giorno. Tutti i palchi pieni. All'entrata nel palco l'orchestra suonò l'inno che fu ripetuto tre volte fra ovazioni caldissime. Dai palchi sventolavano bandiere. I Reali si affacciarono commossi ripetutamente per ringraziare.

L'incendio di Padova.

Sabbato alle ore 6.15 antim. lo Stabilimento tipo-litografico Prosperini prese fuoco.

Dapprima dubitavasi che il fuoco si fosse appreso ad un stanzone a pianterreno, ove vi è deposito di ombrelle, il che cresceva lo spavento per esservi vicino anche un deposito di spiriti. Si rilevò posbia che il fuoco erasi invece appreso al piano superiore ove il Prosperini tiene un deposito straordinario di carta e di altri oggetti di tipografia. E qui difatti l'elemento divoratore ebbe a divampare e dalle finestre all'improvviso spire di fiamme e nembi di fumo incutevano il massimo spavento; le faville della materia incendiata si spargevano nelle contrade lontane.

I *negozi vicini* furono chiusi.

Appena chiamati, giunsero sul luogo colla solita celerità i civici pompieri.

Sventuratamente qualche macchina non funzionò come doveva. Vi si supplì

formando una catena e con secchie si provvide alla meglio dal vicino canale all'acqua occorrente.

Ma non ostante tanti sforzi il fuoco sembrava che tendesse a crescere sempre più.

Temevasi si investissero i vicini fabbricati. Fortunatamente essendo il pavimento di pietre cotte potè resistere per quanto l'acqua lorda infiltrasse a tutto inquinare. Il tetto rimase distrutto parte appunto pel fuoco e parte per l'opera dei pompieri che intendevano isolarlo.

Il fuoco tuttavia non si potè ritenere domato che mezz'ora dopo mezzogiorno, cioè sei ore dopo che aveva divampato in modo così terribile.

I danni non si possono adeguatamente calcolare; quelli del proprietario del fabbricato signor Valentino Piccini sembrano ascendere a circa lire 40,000; nemmeno approssimativamente si possono calcolare quelli del Prosperini stante la carta distrutta, i tipi fusi, i tanti oggetti di mestiere; rilevantissimi di certo.

Nemmeno la causa può rintracciarsi; sembra tuttavia che probabilmente qualcuno siasi la sera prima accostato con lo zigaro ad alcuni ritagli di carta ivi esistenti; essendovi poi due vasi di latta di di kil. 25 cadauno di vernice spiritosa questa al contatto del calore siasi liquefatta e abbia investito il locale prestandosi tanto alla diffusione.

Guai se il fuoco avesse divampato in piena notte! nessuno avrebbe potuto misurarne le spaventose conseguenze.

Si ebbero a deplorare alcuni ferimenti fortunatamente leggeri. Un carabiniere riportò una scottatura ad un dito. Due soldati riportarono l'uno una ferita ad un piede e l'altro, a quanto sembra ad un polso. Un operaio dello stabilimento tipografico, a nome Gallina, cadendo dal tetto che bruciava si ferì una gamba; rimase ferito anche un ragazzo, dicesi figlio di un arrotino.

Sulla strada e nei vicini cortili sono ammonticchiate le carte, stampe d'ogni specie, tutte rovinate, sgualcite, manomesse.

La salute pubblica in Italia.

Venezia 19. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 vi furono casi nuovi *due*.

In Provincia dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 casi nuovi 20, morti 1 e 5 dei casi precedenti.

Padova 18. In città casi nuovi 1, nei Suburbio casi 2.

In provincia casi 16, morti 2.

Verona 18. Dal 17 al 18 un caso.

In provincia: Casi 26, morti 5.

Bologna. Dalle 10 pom. del 16 alle 10 pom. del 17 in città avvennero 2 casi e 2 morti dei precedenti.

In provincia casi 0.

Ferrara. Dal 16 al 17 luglio in città 1 caso seguito da morte. In provincia casi nuovi 89. Morti 7 e dei precedenti 5.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16: casi 5, morti 1 e 1 dei precedenti.

Brindisi 18. Nelle ultime 24 ore casi 7, morti 2, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 88, morti 9. Dei precedenti morti 11.

Trieste 18. Dalla mezzanotte del 16 a quella del 17 casi 7, morti 8.

Il colèra a Fiume.

Fiume 18. Bollettino del 17: casi 11 morti 4, e 3 dei precedenti.

All'Estero

Il duello Boulanger.

Parigi 17. Il duello fra Boulanger e Lareinty ebbe luogo a Meudon.

Il ministro dopo aver ricevuto il fuoco dell'avversario tirò in aria.

Boulanger è ritornato al ministero vivamente acclamato.

Parigi 17. Il processo verbale del duello dice che Lareinty aveva domandato la spada, ma Boulanger essendo l'offeso scelse la pistola.

I due avversari tirarono ad un dato segnale. Nessuno fu colpito.

Dopo il tiro si vide che la pistola di Boulanger aveva scattato.

I testimoni dichiararono l'onore soddisfatto.

Gli avversari si sono stretti la mano. Il processo verbale non dice che Boulanger ha tirato in aria.

Quando Boulanger è uscito dal Circolo militare ebbe una grande ovazione. La folla gli impedì di montare in carrozza. Lo portò in trionfo fino alla strada vicina, ove Boulanger riuscì a sottrarsi a questa manifestazione d'entusiasmo montando in una vettura da nolo.

Cronaca elettorale

Elezioni del II Collegio.

Abbiamo ricevuto da Napoli il seguente telegramma del cav. *Francesco Zampari*:

Ho telegraficamente raccomandato ai miei amici di Cividale e raccomando a tutti di votare compatti per il professor MARINELLI.

***

Gemona, *17 luglio*.

Oggi ebbe luogo la Conferenza del Comitato della così detta *Unione Liberale*. Vi presero parte tutte le notabilità di Gemona, gli avvocati Spangaro, Perissutti e Da Pozzo da Tolmezzo, l'avv. Barazzutti, il dott. Liani e certo Salsilli, che mi dicono facendiere da Tarcento, il dott. Pietro Buttazzoni da Tricesimo, l'avv. Vittorio Nussi da Cividale, un classico baritono di Segnacco e il dott. Leoncini di Osoppo. Scarso il numero degli uditori e tra questi alcuni non elettori.

Pare che il nostro segretario comunale avrebbe distribuito le parti. Il cav. Celotti aperse la seduta dicendo spettare alla Carnia di proporre il candidato, avendo Gemona per suo deputato l'on. Marzin e Cividale l'on. Bassecourt.

L'avv. Spangaro — cui tarda troppo di vedersi nominato cavaliere — prende la parola e dice essere necessario per la Carnia un uomo *serio*, che conosca la parte amministrativa. Secondo lui l'ex onorevole *Giuseppe Marchiori* di Rovigo avrebbe quelle doti in grado eminente. **Egli non disconosce la intelligenza e le belle qualità del prof. Marinelli**, ma non sono conosciute le idee politiche di lui, mentre si conoscono quelle del Marchiori.

L'avv. Barazzutti vorrebbe che, prima di votare il Marchiori, il Comizio si dichiarasse se debbasi ricercare il candidato fuori della nostra provincia, quando ne abbiamo qui di provato valore.

Il segretario Zozzoli dice che nelle parole del Barazzutti travede una mistificazione (sic) e crede che voglia portare in campo il nome di Giov. Batt. Billia. Soggiunge che torna opportuno unire tutti i voti sopra un candidato, al quale oggetto, per impedire che si disperdano, propone la candidatura del Billia.

L'avv. Da Pozzo nota che l'altra volta i *ben pensanti* della Carnia hanno votato per Marzin loro del tutto sconosciuto, che la disciplina del partito esige che Gemona e Cividale votino per il candidato cargnello.

Il dott. Nussi fa eco alla proposta del Da Pozzo e l'avv. Barazzutti, riconoscendo il dovere della solidarietà, abbandona la candidatura del Billia e voterà per chiunque, purchè ministeriale.

Avendo il dott. Liani chiesto se fosse sperabile una splendida votazione, l'avv. Spangaro dice che la lotta sarà accanita **essendo in tutto il collegio apprezzate, l'eminenti qualità del prof. Marinelli.**

Egli pone il quesito se convenga che il Marchiori si porti nel Collegio a tenere dei discorsi-programma, ed il Zozzoli nota che, attesa la generale apatia, il Marchiori avrebbe uno scarso uditorio, che d'altronde il Marchiori era *sufficientemente* noto.

Passati ai voti, riuscì proclamato ad unanimità il Marchiori.

***

La *Venezia* di ieri dice:

« Abbiamo ricevuto da Gemona questo dispaccio:

« I delegati di tutti i mandamenti del II Collegio di Udine proclamarono oggi ad unanimità la candidatura dell'on. Giuseppe Marchiori.

Non ci aspettavamo meno dal patriottismo e dal senno di quegli elettori — ed auguriamo che alla serietà delle deliberazioni, piena corrisponda la concordia di quel Collegio.

Sappiamo che nomi egregi venivano proposti, sappiamo che gli avversari vogliono contrapporre all'on. Marchiori un **competitore condegno**, — ma il secondo Collegio di Udine rimarrà fedele a quelle tradizioni che lo onorano e di cui dava prova eleggendo il 23 maggio il cav. Di Lenna ».

***

Il *competitore condegno* è il prof. Giovanni Marinelli.

Tanto i nostri avversari, quanto la *Venezia*, per solito severa con quelli del nostro partito, riconoscono le distinte doti del Marinelli.

La nomina del Marchiori sarebbe suggerita dall'idea di cancellare la *vergogna politica* nelle ultime elezioni del Collegio di Rovigo.

La *Libertà* assicura che il Novelli e il Pantanello hanno ritirata la loro candidatura al collegio di Velletri, appoggiando quella del Marchiori.

Il *Popolo Romano* di ieri porta un fervorino per la candidatura del Marchiori al *Collegio II*. assicurando la *rinunzia spontanea di tutti i candidati di fronte alla presentazione del suo nome*.

È intenzione dei di lui amici di farlo eleggere in più luoghi affinchè la doppia elezione, lo risarcisca dello scacco subito nel proprio paese, al quale ha poco giovato sebbene fosse segretario al Ministero delle Finanze.

***

Tolmezzo, *17 luglio*.

Ho parlato col dott. Arturo Magrini il quale mi ha assicurato che si darà tutte le premure affinchè i suoi amici votino per il prof. **Marinelli** riconoscendo in esso l'unico deputato che possa appoggiare gli interessi delle nostre Alpi. X.

In Provincia

Colèra. Dal mezzodì del 16 al mezzodì del 12 corr.

Pordenone casi nuovi 1 e 2 morti.
Porcia casi nuovi 1.
Fiume casi nuovi 1.
Gradisca frazione di Spilimbergo, casi nuovi 3.
Fanna casi nuovi 1 e 1 morto.

Dal mezzodì del 17 al mezzodì del 18 corr.

Sequals casi nuovi 1 e 1 morto.
Gradisca frazione di Spilimbergo casi nuovi 1 e 2 morti.
Villasantina casi nuovi 1.
Fanna casi nuovi 2 e 1 morto.
Polcenigo casi nuovi 1.
Porcia casi nuovi 1.
Pordenone casi nuovi 2.

***

I casi verificatisi in Provincia a tutto ieri furono 145 dei quali 84 morti, 32 guariti e 29 in cura.

In Città

Cucine economiche. Oggi ad un'ora pom. si riunisce il Comitato. L'argomento principale da trattarsi sarà quello di stabilire il giorno dell'apertura delle cucine stesse.

Dopo la seduta il Comitato assisterà in corpo ad un esperimento sul modo di funzionare degli apparecchi per la cucinatura delle minestre e della carne.

Il riordinamento del dazio consumo. Il ministro delle finanze ha iniziati gli studi per un riordinamento del dazio consumo, allo scopo di evitare al principio di ogni quinquennio i soliti attriti fra il governo e i grossi municipi con danno dei piccoli comuni.

Congedamento di classi. Il ministro della guerra ha ordinato che il congedamento delle classi del 1863-64 fatta eccezione per la cavalleria, abbia luogo ai primi d'agosto, adoperando però certe modalità e precauzioni, avuto riguardo alle condizioni sanitarie di parecchie provincie del regno.

Tirologia. Il sig. G. F. m'ha fatto l'onore di citare sul *Forumjulii* di sabato u. s. un articoletto mio, una specie di petizione all'onor. Direzione provinciale del Tiro a segno, perchè voglia indire alcune gare di tiro, quando Udine inaugurerà il monumento a Garibaldi.

Son grato al sig. G. F. per il bordone ch'ha promesso tenere alle mie rime. È vero: sono un *appassionato cultore del Tiro a segno*. E — confesso schiettamente — avrei desiderato tirare anche a Cividale: ora torno alla carica per poter far tirare gli altri ed io stesso qui a Udine.

Io non ho parlato veramente di una *Gara provinciale*: ma poi che il signor G. F. afferma che nessuna Gara provinciale è stata fatta fin qui; dico anche io che una gara bisogna farla.

Il campo di tiro mancante, non è scusa: i prati della Farnesina a Roma — quale socio di quella Romana Società posso testificare — furono sino all'aprile dello scorso anno palestra di moltissime gare, i premi delle quali furono ai vincitori consegnati da S. M. il re.

Sur un prato e contro un colle si tirò per quasi sei anni: e chi non aveva quattrini da buttare in *tramways*, doveva fare un'ora di passeggiata per giungere — da Roma — sul campo di tiro.

Quest'esempio possa far voltare la bilancia dell'on. Direzione provinciale dalla parte nostra, del signor G. F. cioè, e mia.

E per oggi il *tirogarosegnologio* è finito.

C. F.

Festa al giardino d'infanzia. Domani ricorrendo l'onomastico della Regina, i bambini del giardino di Infanzia alle ore 4.30 pom. lo festeggieranno col seguente programma:

1. « Ci direer che si grami e piccoletti » canto con tutti i bambini.
2. Nomenclatura geografica cogli allievi della I e II.
3. Ginnastica e giuoco della fiorata, con 32 bambini.
4. « Voga, voga o gondoliero » canto e ginnastica con alcuni bambini di tutte le sezioni.
5. Colombaia giuoco coi più piccini.
6. Danza con 16 bambini.
7. Il rossignolo e la capinera, canto cogli alunni della scuolina.
8. Danza ungherese con altri 16.
9. La Margherita, canto con tutti i bambini.

Mentre una parte dei bambini eseguisce gli esercizi sopra indicati, gli altri sui viali e tra le aiuole del giardino conversano colle maestre o fanno lavori manuali.

Divieto. Il Municipio avvisa che a datare da ieri è vietato agli abitanti del II Riparto della città, di servirsi dell'acqua del Rojello « che percorre le vie Tomadini, di Mezzo, Bertaldia, fuori Porta Ronchi, strada di circonvallazione verso Porta Aquileja, strada di Pradamano e Casali di Baldasseria » perchè contenente acido fenico e perciò nociva alla salute.

Tale misura viene presa in vista delle attuali condizioni sanitarie di quel riparto della città.

Salute pubblica. Ieri in città, in via della Prefettura n. 2, si sviluppò un caso lontanamente sospetto di colèra su una donna.

Oggi si può dire che sia ormai pienamente guarita.

Il pettegolezzo dell'elezione di Tarcento. Il sig. Luigi Armellini fu Girolamo ci manda una nuova diffida perchè l'avv. Fornera dichiari puramente se accetta, o no, la paternità della corrispondenza 10 luglio, ricusando egli da parte sua di consentire che siano indicati e provati i fatti per i quali non è desiderabile venga nominato sindaco di Tarcento.

Non pubblichiamo la lettera nè la diffida, perchè contenenti delle frasi inutilmente provocanti e perchè, da parte nostra intendiamo chiuso l'incidente.

« Or dormic con il morti » di V. Podrecca. Sabbato sera all'Arena del Sole di Bologna rappresentavasi dalla compagnia Diligenti un nuovo dramma del nostro comprovinciale Vittorio Podrecca. Ed ecco come di esso lavoro scrive il *Resto del Carlino*:

Finalmente! Ecco un lavoro dove brilla l'ingegno e dove la forza drammatica e la verità impressionano! Ma è un lavoro truce che lascia un profondo senso di mestizia, senza un momento giocondo, senza una dolcezza o un sorriso.

Ha avuto un meritato successo. L'autore è stato molte volte chiamato al proscenio fra applausi generali ».

All'egregio Podrecca le nostre congratulazioni.

A proposito di trasporti funebri. Moriva venerdì della decorsa settimana un ragazzetto di anni 10, abitante in Baldasseria, e il trasporto della salma, dopo i presi accordi col Municipio veniva fissata nel domani (sabbato) alle 6 pom.

Senonchè avvenne diversamente la cosa, con dolorosa sorpresa di tutta la famiglia dell'estinto. Poichè mentre il padre del bambino recavasi verso le 5 1/2 a casa sua in Baldasseria, con le torcie, giunto alla chiesa del Carmine apprese che i funebri del figlioletto, erano avvenuti nientemeno che alle cinque anzichè alle sei.

Ora, domandiamo noi, come si permette il rev. parroco del Carmine, di dar di frego in cotesto modo all'ingiunzioni municipali? Forse per compiacere ai signori becchini che in quello stesso giorno avevano troppa fretta di recarsi a condur via un cadavere, fuori porta Pracchiuso, e il cui trasporto era stabilito per le 7 pom.?

Simili casi avvengono di frequente nella Parrocchia di via Aquileja, ed è tempo che l'on. Municipio lo sappia, onde possa in avvenire far rispettare a chicchessia gli ordini che impartisce, e che dovrebbero essere sempre scrupolosamente eseguiti.

Serraglio belve. Questa sera alle ore 8, al serraglio belve in Giardino grande, si darà una grande rappresentazione a beneficio della rinomata domatrice Miss Ella.

In detta rappresentazione si riprodurrà anche l'impareggiabile domatore sig. Kludsky decorato di parecchie medaglie.

I prezzi rimangono inalterati, cioè in cent. 50 per i primi posti ed in cent. 30 per i secondi.

« Italia » Assicurazioni incendii, Casi Fortuiti, e Trasporti. Questa spett. Società Nazionale con sede in Genova avendo intenzione di bene organizzare e sviluppare gli affari anche in questa Provincia, fa ricerca di abili ed attivi rappresentanti fissi nei singoli Capoluoghi di Distretto (meno in quello di Latisana) come pure di abile e distinto produttore viaggiante rimunerabile a stipendio fisso.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

« Italia » è condiscendentissima in molte località per i numerosi ed importanti rischi da essa assicurati; nel Ramo Trasporti specialmente si è creato uno dei primi posti fra le più reputate Compagnie di assicurazione di tutte le nazioni.

« Italia » è Società presso cui la Banca Nazionale si assicura pei trasporto valori. Questa colossale istituzione di Credito la indicò pure fra le Compagnie ad essa benevise per l'assicurazione dei fabbricati che Le vengono concessi in Ipoteca nell'Esercizio del Credito Fondiario.

« Italia » allo scopo di poter meglio e più largamente servire la sua clientela prese accordi colle rispettabili Compagnie « *Elvezia* » (incendi) e « *Zurigo* » (casi fortuiti), e si è studiata di portare le sue tariffe al limite il più ridotto possibile.

Per informazioni rivolgersi al Rappresentante della Società

sig. *Ugo Famea*,
Udine, via Belloni N. 10.

Ieri alle ore 2 pom. dopo brevissima malattia munita dei conforti religiosi spirava nella pace dei giusti

Silvia Merluzzi
d'anni 33.

La madre, il fratello, le sorelle e cognate desolatissime per tanta jattura domestica ne porgono dolenti il triste annuncio ai parenti ed amici pregando venir dispensati da venir dispensate da visite di condoglianza e chiedendo venia per le involontarie ommissioni nell'invio di quest'annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella chiesa metropolitana partendo dalla via Cavour n. 12.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dall'11 al 17 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 4
» morti — » —
» esposti — » 1
Totale N. 12

Morti a domicilio.

Alessandrina Berzicoli di mesi 2 — Umberto Castiglioni di Adolfo d'anni 7 e mesi 8 scolaro — Anna Chiolini di giorni 17 — Emilia Praturlon di Antonio di mesi 3 — Antonia Palese fu Pascottino d'anni 74 civile — Sabata Padoano-Malisano fu Antonio di anni 88 casalinga — Guglielmo Grison di Antonio d'anni 7 scolaro — Rosa Sgobino-Missio fu Angelo d'anni 64 casalinga — Maria Barbetti fu Leonardo d'anni 72 casalinga — Anna Menini di Carlo di mesi 5 — Beltramina Driussi-Rizzi fu Giuseppe d'anni 50 casalinga — Primo D'Agostino di Giuseppe di mesi 10 — Marianna Dolce-Zilli fu Santo d'anni 65 casalinga — Giuseppe Sant di Pietro d'anni 5 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Pierina Cragnolini-Sangoi fu Marino d'anni 23 contadina — Marianna Valdevole d'anni 2.

Morti nell'Ospitale militare.

Giulio Panzavolta di Domenico d'anni 21 soldato nel 80° Distr. Militare — Giovanni Ciccolella di Marino d'anni 21 soldato nell'8° Regg. artiglieria.

Totale N. 18,
dei quali 3 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Agostino Alzavolli facchino con Caterina Macuglia serva — Antonio Fannin agricoltore con Vincenza Arnosti contadina — Giuseppe Virginio Baschera bandaio con Elisabetta Brunetta sarta — Antonio Gervasutti calzolaio con Italia Fiorito sarta — Antonio Paolini linaiuolo con Teresa Belgrado rivendugliola.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell' Albo Municipale.

Amadio Feltrino muratore con Paolina Isola tessitrice — Antonio Piazzotta fuochista con Antonia Gremese setaiuola — Pietro nob. D' Adda negoziante con Maria Camuzzi casalinga — Giuseppe Vida agricoltore con Filomena Gaspardo contadina — Pietro Fontana operaio alla ferriera con Libera Rocco serva — Isidoro Dorigo guardia daziaria con Lucia Zilli contadina — Raffaele Buzzi calzolaio con Orsola Rigoli cucitrice — Giov. Batt. Sialino operaio con Anna Starek casalinga — Giov. Batt. Brunetta linaiuolo con Filomena Nosello serva.

Gentilissimo signor Professore, (VII)

Il vostro Galattoforo in bottiglia ha corrisposto perfettamente a' miei desiderii, perchè sin dal primo giorno che mia moglie cominciò ad usarlo ebbe a notare non solo un aumento considerevole del latte, ma ancora si vede aumentato l' appetito, e migliorata assai la sua digestione. — Che anzi, dopo averlo usato per circa un mese, due volte al giorno, per due soli giorni, io volli che l' avesse sospeso, e mi sono assicurato d' una seria diminuzione del latte; ripreso di bel nuovo il Galattoforo, è seguitata l'abbondanza del latte come prima, e ne è prova sicura il fatto che per altri due miei bimbi ho avuto bisogno di nutrice, mentre l' attuale ragazzo lattante va benissimo con latte abbondante della Madre mercè l' uso del vostro nuovo farmaco, che prende da sette mesi, consumando in media due o tre bottiglie al mese.

In altra donna di qui ho sperimentato pure l' istesso vantaggio con l' uso del Galattoforo, il quale ha aumentato **straordinariamente** la secrezione lattea come nel precedente caso.

Compiaciuto assai di tale favorevole risultato, *ho creduto bene darvene notizia*, onde si possa sempre più prorogare l' uso del vostro squisitissimo e veramente utile ed umanitario ritrovato. Tanto maggiormente poi riflettendo che gli sforzi della terapia tornarono vani ed infruttuosi in siffatte ricerche, lasciando nei poveri figli d' Esculapio con « *le mani al sen conserte* », quando spesso chiamati a soccorrere la madre priva o scarsa di latte, dovevamo dare per tutto rimedio... di porsi una balia !...

Inviatemi intanto altre venti bottiglie di Galattoforo, di cui vi rimetto l' equivalente importo.

All'Egr. Prof. N. Prota-Giurleo — Napoli.

Frasso Telesimo (Prov. di Benevento).

Vostro devotissimo
Vincenzo dott. *Formichella*

Questo nuovo trovato, di gratissimo sapore, ha *facoltà* di accrescere a dismisura ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattea alle madri che ne sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di *Galattoforo* lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassetta e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al proprio autore :

Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico 3.° Porteria S. Tommaso n. 20 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poichè il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere a noi soli le richieste.

NESTORE PROTA-GIURLEO.

In Tribunale

Corte d' Assise di Udine.

Udienza del 15, 16 e 17 luglio 1886.

Processo contro Micossi Pietro e Comelli Francesco accusati di omicidio volontario.

Presidente cav. Billi — P. M. cav. Mezzadri, difensori avv. Baschiera e Dabalà pel Micossi, D' Agostini e Bertacioli pel Comelli.

Nel giorno 15 si sentirono due testimoni inconcludenti certo Miscorini e Steccato, quindi prese la parola il rappresentante del P. M. cav. Mezzadri, che sostenne virilmente l' accusa per entrambi i giudicabili — giovandosi più della sintesi che dell' analisi degli indizi raccolti.

Rispose all' udienza del 16 prima la difesa del Comelli dimostrando che nè colla sintesi nè coll' analisi si potea venire ad un convincimento di colpabilità, e si astenne da qualunque ipotesi subordinata, volendo che il proprio patrocinato venisse o per intero assolto, o per intero dichiarato responsabile.

La difesa di Micossi tenne sistema analitico, e soprattutto mettendo in rilievo il di lui contegno sempre corretto ed anche affettuoso verso la madre deposto da numerosi testimoni; la mancanza di una *causale* dimostrata e *seria* concluse egualmente per la piena assolutione.

Seguirono le repliche del P. M. e dei difensori, caldissime tutte, e tali da impressionare vivamente l' uditorio, che si abbandonava alle più svariate congetture sull' esito.

Venne il riassunto minuzioso del signor Presidente; si fece la proposta delle questioni; una sola principale pel Comelli, e cioè quella se fosse colpevole o meno di omicidio premeditato, tre pel Micossi che presentavano le tre ipotesi: dell' autore, dell' agente principale, del complice necessario o non necessario.

Pochissimo tempo impiegarono i giurati a decidere la causa, e dopo poco più di mezz'ora uscirono con un verdetto negativo per entrambi gli accusati, in seguito al quale vennero posti immediatamente in libertà, ricevuti da una folla immensa che li festeggiava.

PROCESSO DEI 2 MILIONI

CORTE D' ASSISE D' ANCONA

Per la malattia di un giurato i dibattimenti della causa per il *furto dei milioni verranno ripresi martedì.*

Notiziario

La navigazione francese in Italia.

Roma 18. Le Compagnie di navigazione francesi sospenderanno le linee lungo la costa d' Italia.

In previsione di ciò la Compagnia di Navigazione Generale italiana sta prendendo misure onde supplire ai bisogni del commercio.

La N. G. I. metterà in attività nuove linee con partenze settimanali da Genova e Napoli, toccando Livorno e Civitavecchia.

La causa delle Provincie venete.

La Corte d' Appello di Torino pronunziò finalmente la sua sentenza con cui ammettendo il conguaglio invocato dalle provincie venete, ed esclusa la pretesa delle provincie lombarde che si trattasse di danni di guerra non repetibili, stabilì in L. austriache 2,638,355.30 la somma che debbono pagare le provincie lombarde alle provincie venete, e ciò in base ad alcuni particolari criteri, non riconoscendo valido ed obbligatorio il conguaglio fatto dall' autorità austriaca con suo decreto 17 settembre 1858.

Telegrammi

Londra 18. Le elezioni sono terminate, eccetto che per tre seggi, dei quali due apparterranno probabilmente ai parnellisti, ed uno ai ministeriali.

La nuova Camera si comporrà dunque di: 317 conservatori, 191 ministeriali, 86 parnellisti e 76 unionisti.

Bukarest 17. È affatto insussistente la voce di una alleanza bulgaro-rumena col consenso dell'Austria e delle Germania contro una invasione della Russia.

Parigi 18. L' *Officiel* pubblica :

La convenzione marittima del 13 luglio 1862 fra la Francia e l'Italia cessò di essere in vigore, quindi sono prescritte misure affinchè le navi italiane si sottopongano nei porti francesi a diritti eguali a quelli che avranno a sopportare le navi francesi nei porti italiani.

Le facilitazioni accordate ai pescatori di corallo italiani sono naturalmente soppresse.

Memoriale dei privati

Prov. di Udine *Distretto di Moggio*

Comune di Pontebba

Avviso d' Asta

Nel giorno 30 luglio corrente alle ore 10 antim. avrà luogo in questo Municipio, giusta le norme prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità Generale dello stato e del Capitolato Amministrativo Forestale 15 maggio 1886 superiormente approvato, e sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale, un'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di circa N. 14 mila piante d'abete utilizzabili nel bosco di ragione del Comune.

L'asta si farà sulla base ed in aumento al dati unitari seguenti.

a) Per i tronchi aventi il diametro medio di centimetri 25 e superiore, L. 11 al metro cubo in bosco;

b) Per i tronchi aventi il diametro medio inferiore di centimetri 25 L. 6 al metro cubo pure in bosco.

L'asta seguirà per mezzo di offerte segrete, in bollo di lire 1, le quali dovranno essere presentate all' Autorità che la presiede in piego chiuso dagli offerenti in persona, o da loro rappresentante munito di regolar procura speciale, e colla scheda sarà presentata contemporaneamente la ricevuta dell'Esattore Comunale *dell'eseguito deposito* in danaro, od obbligazioni dello stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante preventivato nella stima forestale, che è di L. 270400.

L'asta sarà aggiudicata provvisoriamente a colui, la cui offerta avrà migliorato od almeno raggiunto il prezzo stabilito nella scheda ufficiale depositata sul tavolo della presidenza.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di aumento, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza degli oneri e condizioni portate dal capitolato suaccennato ed ostensibile in questa segretaria municipale.

Il termine utile per le offerte di miglioria scade a 15 giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera, che sarà a suo tempo pubblicato.

Pontebba 10 luglio 1886.

Il sindaco ff. *Filippo Morocutti*

Il segretario *G. Pecolli*

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 17 luglio 1886.

Venezia	87	4	68	28	9
Bari	52	44	42	89	89
Firenze	89	45	14	26	29
Milano	8	78	50	18	86
Napoli	68	75	56	9	75
Palermo	88	86	82	88	7
Roma	22	88	52	57	68
Torino	86	27	67	80	65

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.13 a 97 38— 1 luglio 99.30 a 99 60 Azioni Banca Nazionale —.— a —.—Banca Veneta da 328 —.— a 325.— Banca di Credito Veneta da 258, — a 260.— Società costruzioni Veneta 295 a 298 — Cotonificio Veneziano —.— a 8 —.— Obblig Prestito Veneta a premi 22.50 a 28.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 —[da 122.35 a 122,56 e da 122.70 a 122.90 Francia 3 da 99.85 a 100.10 [— Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.06 a 25.12. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200.50 [a da — —a—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 5[8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1[3 Banco di Napoli 4 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 17.

Rendita italiana 99 50 [— Mobiliare 971.— Merid. 728.50 Medit. 566.— — Banca Nazionale 2280.

MILANO, 17.

Rendita Ital. 99.42 37——.— — — Merid. —— a — Camb Londra 25.18 [——.—— Francia da .—— [— a — Berlino da 123.20— —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 17.

Rendita italiana 99.75 [Banca Gen. 647.50—

GENOVA, 1 .

Rendita italiana tond. deb. 99.60 — Banca Nazionale 2288. — Credito mobiliae 978.— — Merid. 722.— Mediterranee —.—

VIENNA 17.

Mobiliare 273.50 Lombarde 114.75 Ferrovie Austr. 227.— Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10 01 —[Cambio Pubbl. 50.— Cambio Londra 126.10 Austriaca 85.85 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 16

Inglese 101 1[16 italiano 98 11[16 Spagnuolo — [Turco — —

FIRENZE, 17.

Rend. 99.65 [— Londra 25.09 1[2 Francia 99.97 1[2 —Merid. 735.75 Mob. 989.25

PARIGI, 15.

Rendita 3 52.62 — Rendita 5 — 101.82 — Rendita Italiana 99.52 Londra 25.26 [— — Inglese 101 1[16 Italia 1[2 Rend. Turca 6.47

BERLINO, 17.

Mobiliare 456.— Austriache 866.50 Lombarde 186.50 Italiane 100,20

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Articolo comunicato. (1)

Si tenga il ciabattino M. del Comunicato della *Patria* 168 al suo trincetto, alla sua lesina e prima di parmettersi a scrivere male impari a leggere bene.

Vituperare persone rispettabili e benemerite inventando imputazioni insussistenti non tanto è da cretino sfacciato quanto da maligno senza onore.

Tale mia dichiarazione, senz'altro più, è ancora troppa degnazione verso una nullità pretensiosa e malvagia, sebbene io non possa attribuirmi le disonestà allusioni.

Procuri in appresso schivarne la ristampa in muso.

B.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 6.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 6.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 9.31 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» [illegible]	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di LUGLIO per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ... partirà il ... Luglio 1886
» ... » ... »
» ... » ... »
» BISAGNO ... » 22 »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale ... partirà ... Luglio 1886
» » BISAGNO ... » 22 »

Ogni due mesi a principiare dal 8 Agosto
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria ed a quella della prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla **Farmacia 24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acque sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 18

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja Numero 19

LISTINO DEI PREZZI:

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati id.	» 25.00
» lumini e scoppio id.	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostati a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito. FONTANINI GIUSTO.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco